

In coincidenza con la riapertura dell'ARS

# Duro attacco del «Popolo» al Parlamento siciliano

**L'Avanti! e la Sicilia****Logica del potere?**

*Lasciamo da parte le barzellette. Che altro davvero non sono i tentativi dell'Avanti! di assimilare la nostra denuncia del colpo di mano doroteo contro il Parlamento siciliano - alla polemica reazionaria contro il «partitismo», o di scoprire una contraddizione fra la nostra recisa ostilità alla soppressione della garanzia democratica del voto segreto e la disciplina politica del nostro partito e dei suoi gruppi nell'Assemblea. Tutto questo, però, a che si riduce lo editoriale di domenica del quotidiano socialista, se non una ennesima escrivazione moralistica sul tema dei franchi tiratori, che sfugge proprio all'esame di quel « contesto reale », nel cui quadro giustamente si dice che ogni problema va visto? Ora questo contesto reale è dato da un governo che rappresenta una sera in evoluzione anche rispetto al precedente governo di centro sinistra, in netto contrasto con le indicazioni del voto del 28 aprile e del 9 giugno, sia per il suo contenuto politico fondato sulla ossessiva riaffermazione dell'anticomunismo, sia per il suo programma ispirato ad una politica economica di subordinazione agli interessi monopolistici.*

*Un tal governo è destinato a trovare le ragioni della sua debolezza permanente proprio nel contrasto tra il disegno politico da cui nasce e le aspirazioni del popolo siciliano, che cominciano a trovare un inizio di espressione non solo nel voto e nella lotta, ma anche al vertice della vita politica e nell'Assemblea.*

*Come dimostrano le critiche, le riserve, le opposizioni che esso incontra da «sinistra», non solo da parte dei comunisti, ma di metà del partito socialista e di larghi settori democristiani della sinistra. E' nell'illusione di superare questa contraddizione di fondo, per realizzare quel programma e*

**Francesco Colonna****Manifestazione antifranchista a Milano**

## Cortei di giovani contro il boia

**Stroncata una provocazione fascista e respinte le cariche poliziesche**

Dalla nostra redazione

MILANO. 26.

Una vigorosa manifestazione contro il boia Franco e per la libertà del popolo spagnolo si svolta questa sera nel centro di Milano. Alcuni centinaia di giovani sono trovati nelle prime ore della sera davanti alla sede del consolato spagnolo in via Arberio ed hanno innalzato striscioni e cartelli negli anni alla liberazione della Spagna dalla dittatura fascista di Franco.

Il corteo, nel quale i giovani cadienzavano in coro «Spagna si. Franco no» e i nomi dei martiri delle barbarie fasciste, Grimaldi, Delgado, Garrido, si è poi snodato per via Torino verso Piazza del Duomo, accompagnato dagli applausi di assenso della popolazione. In via Mengoni, dove durante le manifestazioni per Cuba venne ucciso dal giornale, il corteo ha sostato per qualche minuto, per dirigersi poi in piazza della Scala ed imboccare la galleria Vittorio Emanuele.

La manifestazione, fino a questo punto ordinatissima, è stata turbata da alcuni gruppi di fascisti che hanno avuto la spudoranza di inneggiare a Franco e che sono stati affrontati dai giovani antifascisti. Le arie della celebre canzonetta «L'aria è a me» e i poliziotti hanno cercato di disperdere la manifestazione. Uno dei fascisti più facinosi, trovato in possesso di un coltello, veniva fermato. All'uscita della galleria il corteo si ricomponeva ed arrivava sulla Piazza del Duomo per sciogliersi dopo aver nuovamente inneggiato alla libertà del popolo spagnolo.

Verona

## Giovani aggrediti da soldati USA

VERONA. 26.

Un gruppo di militari americani della SETAF ieri sera, si è reso protagonista di un disastoso episodio teppistico. Poco prima dell'una, proprio al termine dell'ultimo spettacolo nelle adiacenze del Teatro Nuovo. Dopo avere provocato alcuni paesanti, essi rivolgevano l'attenzione ad un gruppo di giovani che venivano presi a spintoni. Questi ultimi allungavano il passo per evitare qualsiasi incidente, ma gli americani li seguivano fino a piazza Malta, sede di un mercatino rionale.

Gli energumeni arradicavano alcune traverse delle bancarelle e incominciavano a menare botte da orbi. Alcuni paesanti richiedevano l'intervento della polizia e una pattuglia del pronto intervento accorreva sul posto in tempo per soltrarre i maschioli alla stessa punizione che alcune centinaia di persone volevano loro infliggere.

Alcune auto della polizia militare della SETAF caricavano poi i teppisti, trasportandoli alla caserma Passalacqua.

Il corteo, nel quale i giovani aggridi furto erano rimasti a mani vuote, per cui era stato necessario il trasporto in ospedale. Gli aggressori sono stati identificati e, a quanto pare, denunciati. L'episodio, ultimo in ordine di tempo, rappresenta una delle tante manifestazioni di violenza di cui d'attualità si rendono protagonisti i militari, un sincero augurio di buon lavoro.

## D'Alonzo eletto segretario della Federazione

Chieti

CHIETI. 26.

Il Comitato federale e la Commissione federale di controllo di Chieti, riuniti per esaminare i problemi di rafforzamento del partito, hanno approvato le elezioni politiche del 28 aprile - che testimoniano la grande fiducia delle masse lavoratrici della provincia nella politica del PCI - hanno affrontato il problema della elezione del nuovo segretario della federazione, in seguito al passaggio del compagno Edmondo Oliviero, da un cattolico, cui è stato chiamato dalla Direzione del partito.

E' stato eletto nel CF ed eletto nuovo segretario della federazione il compagno Giuseppe D'Alonzo, già «responsabile di organizzazione della fed. di Chieti». Il CF, a nome dei comuni della provincia di Chieti, esprimono al compagno Pieraccini il loro fraterno ringraziamento per l'attività svolta negli otto anni in cui ha retto la segreteria della federazione.

Il Consiglio provinciale, considerando che i gravi atti di discriminazione e di provocazione di cui si è reso responsabile il PSI ha indicato come un obiettivo da colpire.

Dal nostro inviato

TRENTO. 26.

Due degli attuali imputati al processo dei carabinieri (il capitano Rotellini ed il carabiniere Marras) sono indicati esplicitamente da un documento della magistratura di Crotone, responsabili di numerosi ai danni di un arrestato che sospettavano appartenere all'organizzazione terroristica.

Nel corso dell'interrogatorio

concessi dalle interessate speculazioni intorno al processo, ne è emersa l'importanza giuridica e civile. La dignità di uno stato democratico — ha detto — si commisura dalla severità con cui punisce i suoi rappresentanti che si sono resi colpevoli di arbitri e illegalità. La nostra posizione di parte civile non può essere attribuita ad un consenso quasi universale al terremoto dinanzi.

Siamo però contrari anche al terrorismo di stato, e già in altre sedi abbiamo denunciato l'inabilità di risolvere politicamente i problemi dell'Alto Adige come la matrice da cui nascono i fruttiferi velenosi della violenza e della controviolenza.

Dopo Canestrini, nel pomeriggio, si è attaccato a due in istruzione, in quanto risultato estraneo alle imprese dei dinamitardi.

In base alla sua denuncia di essere stato sottoposto a dure sevizie dai carabinieri, venne successivamente aperta una prima indagine, conclusa con sentenza del giudice istruttore, di non doversi procedere contro l'allora tenente Rotellini ed il caporale di marcia. Si tratta di una assoluzione per motivi unicamente formali: nel merito, il giudice dichiara pienamente provate le percosse denunciate dal Pergol e bolla con durissime parole i due appartenenti all'arma che se non sono resi responsabili.

L'avvocato Gartner, per la parte civile Innerhofer, ha sostenuito poi particolarmente la responsabilità del tenente Villardo per il maltrattamento compiuto nella caserma di Appiano.

La udienza del mattino si era aperta con una singolare comunicazione del Presidente del Tribunale, dr. Giacomelli, al quale è pervenuta una lettera minatoria firmata dal clandestino BAS (comitato di liberazione del sud Tirol), un movimento terroristico che ha sede in Austria. «Non ci lasceremo distogliere da un diversivo — ha detto il Presidente — noi siamo qui soltanto per fare giustizia».

Mario Passi

**Foggia: mozione per gli emigrati alla Provincia**

FOGGIA. 26.

Viva indignazione ha destato la campagna discriminatoria operata nei confronti dei nostri emigrati, esigente inoltre che i nostri paesani di Svizzera e in altri paesi europei siano di diritto e nella loro dignità; decide di nominare una delegazione che, in rappresentanza del Consiglio provinciale di Foggia e seguente ordine del giorno.

Il Consiglio provinciale, considerando che i gravi atti di discriminazione e di provocazione di cui si è reso responsabile il governo svizzero nei confronti dei lavoratori italiani emigrati in quel paese suonano offesa alla dignità di tutto il popolo italiano e che essi sono in direttiva avversari degli interessi nazionali di solidarietà degli emigrati; preso altresì atto che il fatto che il governo nostro e le autorità italiane, col loro atteggiamento, non hanno impedito che i paesi stranieri e le loro delegazioni, che in rappresentanza del Consiglio provinciale, si presentino in Svizzera, si è reso necessario il trasporto in ospedale. Gli aggressori sono stati identificati e, a quanto pare, denunciati. L'episodio, ultimo in ordine di tempo, rappresenta una delle tante manifestazioni di violenza di cui d'attualità si rendono protagonisti i militari, un sincero augurio di buon lavoro.

**Conferenza del turismo**

# Battaglia aperta contro i razzisti

**Rapporto al MEC**

## Disoccupati cronici in Italia

**L'Unione Sovietica, l'India e la Bulgaria si schierano con i 15 Stati africani - Cavillose argomentazioni di Folchi per non offendere Portogallo e Sudafrica**

**Una lettera di****Giovanni Russo**

## Gli emigrati e il «Corriere»

Battaglia aperta ieri alla conferenza mondiale del turismo indetta dall'ONU, intorno alla richiesta dei paesi africani di espellere i rappresentanti delle nazioni razziste e colonialiste Portogallo e Sudafrica. Un acceso dibattito ha impegnato l'assemblea generale per oltre quattro ore, ed ha visto schierarsi, accanto ai 15 paesi africani, i delegati dell'Unione Sovietica, dell'India e della Bulgaria, mentre gli Stati Uniti, l'Inghilterra, la Spagna, il Giappone, la Nuova Zelanda, l'Australia, il Belgio, il Messico e la Turchia, hanno appoggiato le richieste dei delegati irlandesi di ribadire il principio di non discriminazione nei confronti dei razzisti.

Caro Direttore, ho letto con vera sorpresa il corvo «Emigrati per l'Unità» che, in occasione della riunione della Conferenza mondiale del turismo indetta dall'ONU, intorno alla richiesta dei paesi africani di espellere i rappresentanti delle nazioni razziste e colonialiste Portogallo e Sudafrica, mi accusa di aver «immaginato» che i nostri emigrati, quando si trovavano nei campi di baracche rinnovando all'appartamento tricamere-doppipi servizi che offrono loro i tredeci posti a letto dedicati invece di quattro, avevano «risarcito» il senso di attribuendo immaginari. Egli scrive che avrei riferito che i nostri emigrati, quando si trovavano nei campi di baracche rinnovando all'appartamento tricamere-doppipi servizi che offrono loro i tredeci posti a letto dedicati invece di quattro, avevano «risarcito» il senso di attribuendo immaginari. Egli scrive che avrei riferito che i nostri emigrati, quando si trovavano nei campi di baracche rinnovando all'appartamento tricamere-doppipi servizi che offrono loro i tredeci posti a letto dedicati invece di quattro, avevano «risarcito» il senso di attribuendo immaginari. Egli scrive che avrei riferito che i nostri emigrati, quando si trovavano nei campi di baracche rinnovando all'appartamento tricamere-doppipi servizi che offrono loro i tredeci posti a letto dedicati invece di quattro, avevano «risarcito» il senso di attribuendo immaginari. Egli scrive che avrei riferito che i nostri emigrati, quando si trovavano nei campi di baracche rinnovando all'appartamento tricamere-doppipi servizi che offrono loro i tredeci posti a letto dedicati invece di quattro, avevano «risarcito» il senso di attribuendo immaginari. Egli scrive che avrei riferito che i nostri emigrati, quando si trovavano nei campi di baracche rinnovando all'appartamento tricamere-doppipi servizi che offrono loro i tredeci posti a letto dedicati invece di quattro, avevano «risarcito» il senso di attribuendo immaginari. Egli scrive che avrei riferito che i nostri emigrati, quando si trovavano nei campi di baracche rinnovando all'appartamento tricamere-doppipi servizi che offrono loro i tredeci posti a letto dedicati invece di quattro, avevano «risarcito» il senso di attribuendo immaginari. Egli scrive che avrei riferito che i nostri emigrati, quando si trovavano nei campi di baracche rinnovando all'appartamento tricamere-doppipi servizi che offrono loro i tredeci posti a letto dedicati invece di quattro, avevano «risarcito» il senso di attribuendo immaginari. Egli scrive che avrei riferito che i nostri emigrati, quando si trovavano nei campi di baracche rinnovando all'appartamento tricamere-doppipi servizi che offrono loro i tredeci posti a letto dedicati invece di quattro, avevano «risarcito» il senso di attribuendo immaginari. Egli scrive che avrei riferito che i nostri emigrati, quando si trovavano nei campi di baracche rinnovando all'appartamento tricamere-doppipi servizi che offrono loro i tredeci posti a letto dedicati invece di quattro, avevano «risarcito» il senso di attribuendo immaginari. Egli scrive che avrei riferito che i nostri emigrati, quando si trovavano nei campi di baracche rinnovando all'appartamento tricamere-doppipi servizi che offrono loro i tredeci posti a letto dedicati invece di quattro, avevano «risarcito» il senso di attribuendo immaginari. Egli scrive che avrei riferito che i nostri emigrati, quando si trovavano nei campi di baracche rinnovando all'appartamento tricamere-doppipi servizi che offrono loro i tredeci posti a letto dedicati invece di quattro, avevano «risarcito» il senso di attribuendo immaginari. Egli scrive che avrei riferito che i nostri emigrati, quando si trovavano nei campi di baracche rinnovando all'appartamento tricamere-doppipi servizi che offrono loro i tredeci posti a letto dedicati invece di quattro, avevano «risarcito» il senso di attribuendo immaginari. Egli scrive che avrei riferito che i nostri emigrati, quando si trovavano nei campi di baracche rinnovando all'appartamento tricamere-doppipi servizi che offrono loro i tredeci posti a letto dedicati invece di quattro, avevano «risarcito» il senso di attribuendo immaginari. Egli scrive che avrei riferito che i nostri emigrati, quando si trovavano nei campi di baracche rinnovando all'appartamento tricamere-doppipi servizi che offrono loro i tredeci posti a letto dedicati invece di quattro, avevano «risarcito» il senso di attribuendo immaginari. Egli scrive che avrei riferito che i nostri emigrati, quando si trovavano nei campi di baracche rinnovando all'appartamento tricamere-doppipi servizi che offrono loro i tredeci posti a letto dedicati invece di quattro, avevano «risarcito» il senso di attribuendo immaginari. Egli scrive che avrei riferito che i nostri emigrati, quando si trovavano nei campi di baracche rinnovando all'appartamento tricamere-doppipi servizi che offrono loro i tredeci posti a letto dedicati invece di quattro, avevano «risarcito» il senso di attribuendo immaginari. Egli scrive che avrei riferito che i nostri emigrati, quando si trovavano nei campi di baracche rinnovando all'appartamento tricamere-doppipi servizi che offrono loro i tredeci posti a letto dedicati invece di quattro, avevano «risarcito» il senso di attribuendo immaginari. Egli scrive che avrei riferito che i nostri emigrati, quando si trovavano nei campi di baracche rinnovando all'appartamento tricamere-doppipi servizi che offrono loro i tredeci posti a letto dedicati invece di quattro, avevano «risarcito» il senso di attribuendo immaginari. Egli scrive che avrei riferito che i nostri emigrati, quando si trovavano nei campi di baracche rinnovando all'appartamento tricamere-doppipi servizi che offrono loro i tredeci posti a letto dedicati invece di quattro, avevano «risarcito» il senso di attribuendo immaginari. Egli scrive che avrei riferito che i nostri emigrati, quando si trovavano nei campi di baracche rinnovando all'appartamento tricamere-doppipi servizi che offrono loro i tredeci posti a letto dedicati invece di quattro, avevano «risarcito» il senso di attribuendo immaginari. Egli scrive che avrei riferito che i nostri emigrati, quando si trovavano nei campi di baracche rinnovando all'appartamento tricamere-doppipi servizi che offrono loro i tredeci posti a letto dedicati invece di quattro, avevano «risarcito» il senso di attribuendo immaginari. Egli scrive che avrei riferito che i nostri emigrati, quando si trovavano nei campi di baracche rinnovando all'appartamento tricamere-doppipi servizi che offrono loro i tredeci posti a letto dedicati invece di quattro, avevano «risarcito» il senso di attribuendo immaginari. Egli scrive che avrei riferito che i nostri emigrati, quando si trovavano nei campi di baracche rinnovando all'appartamento tricamere-doppipi servizi che offrono loro i tredeci posti a letto dedicati invece di quattro, avevano «risarcito» il senso di attribuendo immaginari. Egli scrive che avrei riferito che i nostri emigrati, quando si trovavano nei campi di baracche rinnovando all'appartamento tricamere-doppipi servizi che offrono loro i tredeci posti a letto dedicati invece di quattro, avevano «risarcito» il senso di attribuendo immaginari. Egli scrive che avrei riferito che i nostri emigrati, quando si trovavano nei campi di baracche rinnovando all'appartamento tricamere-doppipi servizi che offrono loro i tredeci posti a letto dedicati invece di quattro, avevano «risarcito» il senso di attribuendo immaginari. Egli scrive che avrei riferito che i nostri emigrati, quando si trovavano nei campi di baracche rinnovando all'appartamento tricamere-doppipi servizi che offrono loro i tredeci posti a letto dedicati invece di quattro, avevano «risarcito» il senso di attribuendo immaginari. Egli scrive che avrei riferito che i nostri emigrati, quando si trovavano nei campi di baracche rinnovando all'appartamento tricamere-doppipi servizi che offrono loro i tredeci posti a letto dedicati invece di quattro, avevano «risarcito» il senso di attribuendo immaginari. Egli scrive che avrei riferito che i nostri emigrati, quando si trovavano nei campi di baracche rinnovando all'appartamento tricamere-doppipi servizi che offrono loro i tredeci posti a letto dedicati invece di quattro, avevano «risarcito» il senso di attribuendo immaginari. Egli scrive che avrei riferito che i nostri emigrati, quando si trovavano nei campi di baracche rinnovando all'appartamento tricamere-doppipi servizi che offrono loro i tredeci posti a letto dedicati invece di quattro, avevano «risarcito» il senso di attribuendo immaginari. Egli scrive che avrei riferito che i nostri emigrati, quando si trovavano nei campi di baracche rinnovando all'appartamento tricamere-doppipi servizi che offrono loro i tredeci posti a letto dedicati invece di quattro, avevano «risarcito» il senso di attribuendo immaginari. Egli scrive che avrei riferito che i nostri emigrati, quando si trovavano nei campi di baracche rinnovando all'appartamento tricamere-doppipi servizi che offrono loro i tredeci posti a letto dedicati invece di quattro, avevano «risarcito» il senso di attribuendo immaginari. Egli scrive che avrei riferito che i nostri emigrati, quando si trovavano nei campi di baracche rinnovando all'appartamento tricamere-doppipi servizi che offrono loro i tredeci posti a letto dedicati invece di quattro, avevano «risarcito» il senso di attribuendo immaginari. Egli scrive che avrei riferito che i nostri emigrati, quando si trovavano nei campi di